

sier Andrea Trivisan cavalier capitano, di *erisera*. Come, havendo li soldati restati li fato do d'essi certi danni in una casa per forza dove erano alozati, el signor Thodaro Triulzi havia voluto la notte fosseno apicali, e cussi sarà. Uno è una lanza spezata di Babon di Naldo, et uno altro fante fu casso a la mostra fata.

189 Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta, et fono si doveano aprir la materia di Roma al Pregadi e di Franza, sì per esser cossa de importantia, come perchè quelli di Pregadi che non intravano nel Consejo di X si doveano assai che il governo di questa terra sia venuto in pochi, *solum* in 33 che ballota, ch'è cossa molto cativa e non solita in questa Repubblica. Et disputato *hinc inde*, fo terminato aprirla doman al Pregadi; et fo mal fato a non cazar li secretarii, che tanti sono, come *alias* io ho veduto far in cosse di manco importantia di queste, perchè è gran numero di populani che vien in Pregadi, che *alias* non soleva esser tanti; e fo terminà lezer la credenza e tuor in nota.

Item, fo tolto a venir a Consejo sier Hironimo Lion qu. sier Francesco, con li ducati 400. *Item*, sier Andrea Lion qu. sier Alvise etc., et a questa condition fu posto sier Zuan Pisani di sier Alvise.

Di Roma vene letere di l'orator nostro, di 8. Qual si aspetava il sumario; non so perchè, fo lecte con gran credenza. Et intesi per via particular, che el Papa havia scripto al re de Ingiltera volesse persuader el re di Franza a desister di voler venir in Italia a tuor il stado de Milan e volesse conzar le cosse e unir la christianità; el qual Re li ha risposto che Soa Santità sa che il re di Franza era il mazor nemico l'avesse, et è sta gran guerra tra loro, poi si hanno pacificati insieme e fato parentà, et ha inteso la rason l'ha nel stato di Milan, per il che non *solum* lo conforta a mandar esercito a recuperarlo, ma li darà ogni aiuto a questo, e tal parole etc. *Item*, intesi sguizari, inteso francesi si preparano per venir in Italia, fanno diete per aiutar il stado de Milan, et li è andati oratori di tutti li nostri contrarii; *tamen*, bisognerà darli danari, chi li vorano aver.

Di Chioza fo letere dil podestà. Zerca alcuni cavali dil signor Renzo, venivano da Ravenna, par a Magnavacha non siano sta' lassati passar. *Item*, quelli di Are, par habino fato trieva con spagnoli per 12 zorni, tutavia essendo confirmata per il marchese di Pescara, el qual è restà sopra il Polesene a governo di quelle zente. *Item*, le aque ha roto, sichè non dubitano di Cavarzere.

In questa matina, in le do Quarantie, reduto,

parse a sier Zuan Antonio Venier non voler parlar, et posto di procieder, ave 5 di si, 42 di no, et 25 non sinciere; e cussi fo asolto, e dito sier Bernardin (Zane) il di sequente vene fuora di casa, taià la barba.

A di 12 la matina. Vene il capitano zeneral 189* con il provedador Contarini in Colegio, con li Cai di X, et disse la cassation fatta di cavali lizieri et di stratioti erano a la monstra, ne ha casso . . . , et parlò zercha l'impresa di Friul.

Di Udene, di sier Leonardo Emo luogotenente, di 10. Come scrisse per avanti in Maran tra quelli todeschi erano gran dissensione per non aver auto li danari loro; hora par li sia stà portato danari dentro, sichè sono aquietati; e altre particolarità di la Patria *ut in litteris*.

Da poi disnar, fo Pregadi et fo ben reduto, et lecto *solum* questa letera di Udene.

Fu posto, per li Savii, atento l'orator dil Turco non si contenta di quanto fu preso darli: che aziò vadi ben contento li sia cresuto altri ducati 200, sichè in tutto habi ducati 300, et sia expedito presto e con gripo mandato via di qui, e fu presa.

Fu, poi leto la credenza, tolti in nota et sagramentà el Consejo, lecto il brieve dil Papa e la deposition fata per domino Petro Bembo orator pontificio, e altre letere di Roma di l'orator nostro molte e di Franza di l'orator nostro. Et quello a di 7 fo scritto a Roma e in Franza per il Consejo di X, *ita* che steteno fino hore 4 a lezer e aprir tutta la materia di Roma, che fina hora si ha tratà nel Consejo di X, et dicto tutto si pensa che li Savii poi verano con le sue opinione; et comandà grandissima credenza, et fo licentiat il Pregadi passà hore 4 di note.

In questa matina se intese, per il zonzer di una nave di sier Piero Duodo di sier Francesco, parti di Milo a di primo Dezembrio, patron Piero di Stefani, dize come de li era venuto quel zorno si parti da Milo un gripo, partito zorni 5 da . . . , qual riportava come il Soffi havia roto el Turco, et per questo a Constantinopoli era stà comenzato a meter la Zudeca a saco, et voleano meter *etiam* il casandar dil Signor a saco.

Nota: sier Nicolò Vendramin qu. sier Polo, qu. Serenissimo, fo proveditor executor in campo et tutto dil capitano zeneral, se à interposto in voler pacificar il signor Renzo con dito capitano zeneral: qual signor Renzo era molto duro, nè sier Andrea Gritti procurator havia potuto otenir questo